d'investimento è uno dei principali indicatori dello stato d'efficienza e di salute di un ente pubblico.

Si sottolinea l'importanza, anche sotto l'aspetto economico e finanziario, dei lavori per l'ampliamento, il recupero, la riconversione e la riqualificazione delle aree, degli edifici, delle strutture e delle infrastrutture portuali svolti dall'Autorità Portuale finalizzati all'incremento dell'efficienza dello scalo, oltre che all'aumento delle entrate derivanti dalla concessione demaniale delle strutture rese fruibili per utilizzi economici attraverso i citati lavori. A tal proposito si evidenzia che le entrate per proventi patrimoniali, con particolare riguardo per quelle demaniali, hanno avuto un incremento di m.€ 1.871 rispetto alle previsioni e di m.€ 2.887 rispetto al consuntivo 2007, incremento in gran parte ascrivibile al rilascio di nuove concessioni demaniali, alla riduzione di bonus sul canone per personale in distacco (art. 23, c. 5, legge 84/94), nonché alla rivalutazione dei canoni del 5,5% a seguito dell'emanazione di apposita circolare da parte del competente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

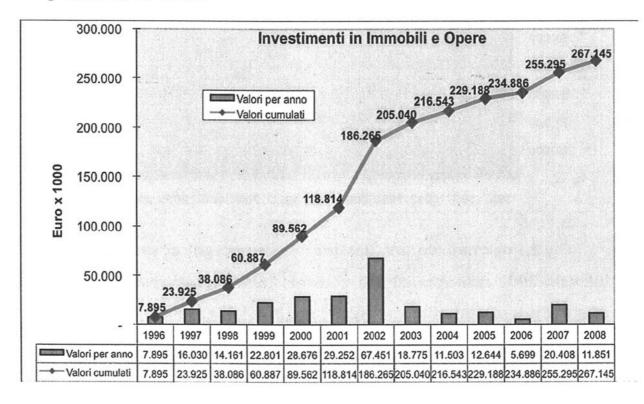
La riorganizzazione delle attività dei servizi d'interesse generale prevista dalla legge e parzialmente adottata dall'Ente ha consentito notevoli recuperi di efficienza sia dal lato della riduzione delle spese che dal lato dell'incremento dei ricavi. Si evidenzia infatti che la controllata Trieste Terminal Passeggeri SpA, che chiude il 2008 con un utile ante imposte di € 427.000, ha corrisposto complessivamente all'Ente € 825.000 di cui: € 535.681 per canoni, € 147.259 per personale in distacco, € 141.255 per utenze varie ed ha mantenuto a proprio carico una serie di oneri che nella precedente gestione gravavano totalmente sull'Ente e dei

quali per semplicità si indicano soltanto quelli riguardanti la security pari a € 76.000. La nuova gestione del settore passeggeri ha prodotto quindi, nel solo 2008, vantaggi economici che per l'Ente superano ampiamente i 900.000 Euro.

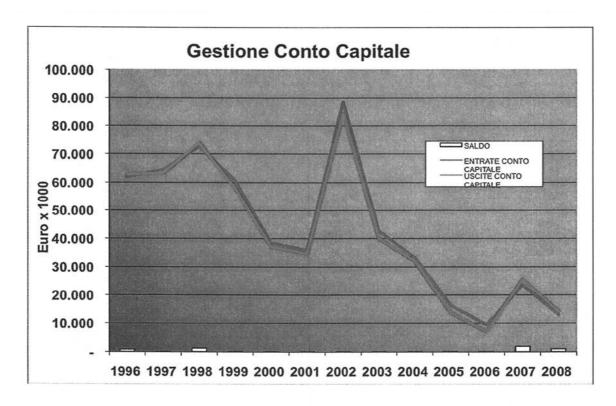
Una forte attenzione al contenimento della spesa è stata indirizzata verso la gestione del personale, anche in considerazione della presenza di personale in esubero derivante dal preesistente ente portuale. Relativamente a tale elemento di spesa va ricordato la riproposizione del provvedimento per le dimissioni incentivate del personale in esubero e l'accordo raggiunto nel corso del 2008 con la Società Trieste Marine Terminal che ha consentito la riduzione del numero dei dipendenti in forza all'Ente attraverso l'assunzione da parte della Società di 25 unità. La riduzione del personale da 230 unità medie nel 2007 a 194,5 unità medie nel 2008 ha comportato spese straordinarie a carico dell'Ente per 3,9 milioni di Euro (1,7 per TFR e 2,2 per l'incentivazione alle dimissioni su base volontaria) che produrranno i loro benefici negli esercizi futuri, ma che al momento hanno prodotto un "nominale" incremento delle uscite per "Emolumenti fissi al personale dipendente" di circa 2 milioni di Euro (per una più precisa analisi si rinvia alla corrispondente parte della nota integrativa).

Grazie all'insieme degli interventi attuati si sta progressivamente consolidando una situazione economico-finanziaria stabile che vede una gestione corrente in miglioramento con la possibilità di utilizzare il crescente avanzo di parte corrente per sostenere l'importante piano d'investimenti e di sviluppo delle attività portuali. Come noto tale piano richiede l'attuazione degli importanti interventi previsti dal Piano

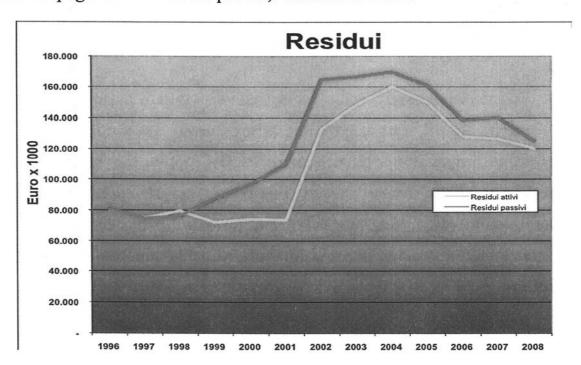
Operativo Triennale. A tal riguardo si evidenzia che anche nel corso del 2008 sono proseguiti i lavori per la realizzazione degli interventi pianificati e ciò ha richiesto ulteriori investimenti per m.€ 11.851 che portano il totale degli investimenti in immobili ed opere a m.€ 267.145, nel periodo 1996-2008.



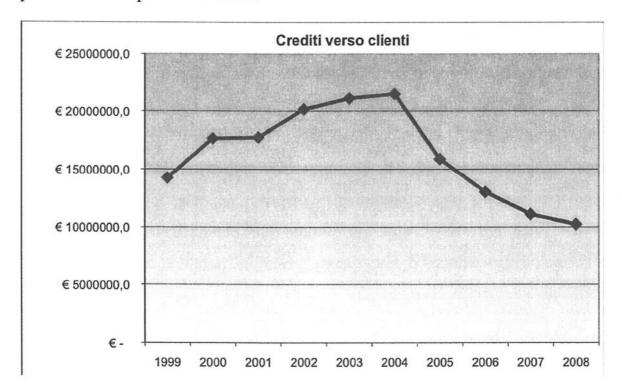
Dal lato della spesa in conto capitale si è quindi agito intensificando gli interventi di manutenzione, rafforzamento e ampliamento della dotazione infrastrutturale e demaniale del porto con una particolare attenzione all'utilizzo di risorse finanziarie già stanziate in precedenti esercizi solo con il fine di garantire il formale bilanciamento tra entrate (finanziamenti) e uscite per investimenti, senza la concreta attivazione dei cantieri.



Ciò ha determinato una flessione degli impegni di spesa a carico del bilancio 2008 associata ad una notevole flessione dei residui passivi per effetto di pagamenti di lavori per 25,9 milioni di Euro.



Un'ultima nota va riservata alla situazione di cassa che è andata migliorando grazie anche alla riduzione dei crediti verso clienti che hanno raggiunto livelli del tutto fisiologici in relazione agli addebiti delle prestazioni da parte dell'Ente.



In conclusione, si può certamente dire che i dati contenuti nel Rendiconto Generale per l'Esercizio Finanziario 2008 confermano il perseguimento delle linee strategiche indicate nei documenti di programmazione: forte impegno nel rinnovo e nella creazione di infrastrutture, positivo andamento della gestione corrente grazie ad una attenta amministrazione delle entrate, derivanti principalmente da tasse portuali e da canoni demaniali, ed al contenimento delle spese di funzionamento, nonché incremento e valorizzazione del patrimonio dell'Ente.

NOTA INTEGRATIVA

ASPETTI GENERALI DEL RENDICONTO

Il presente rendiconto generale è stato redatto in conformità al nuovo regolamento di amministrazione adottato con delibera del Comitato Portuale n. 16 del 26 giugno 2007 ed approvato dal Ministero dei Trasporti con nota MTRA/DINFR/10810 del 26 ottobre 2007. Il rendiconto generale 2008 è il primo documento contabile di consuntivazione soggetto all'applicazione del nuovo regolamento, che è entrato in vigore il 1 gennaio 2008. Al fine della comparazione dei valori, si è provveduto alla riclassificazione delle poste dell'esercizio precedente e, per quanto possibile, renderle confrontabili con quelle dell'esercizio in esame.

Esso è composto da:

- a) il conto del bilancio, composto dal rendiconto finanziario decisionale e dal rendiconto finanziario gestionale;
- b) il conto economico;
- c) lo stato patrimoniale;
- d) la nota integrativa.

Sono inoltre allegati al rendiconto:

- a) la situazione amministrativa;
- b) la relazione sulla gestione;
- c) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Si specifica che la gestione del programma informatico di contabilità, affidato ad una società della Regione Friuli Venezia Giulia, non ha ancora permesso una completa rilevazione in termini di contabilità analitica delle scritture contabili. Per tale ragione non si espongono le suddivisioni articolate secondo le missioni istituzionali e secondo i centri di costo.

Si ritiene preliminarmente di precisare che non sussiste più alcun limite per le spese relative ai consumi intermedi, essendo stata abrogata (art. 2, comma 625, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – finanziaria 2008), la disposizione di cui all'art. 22, comma 2, del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248. Conseguentemente non è stato disposto neanche il versamento all'entrata del bilancio dello Stato delle somme risultanti dalla riduzione del venti per cento delle predette spese per consumi intermedi, previsto dalla citata norma abrogata.

Permangono invece le limitazioni, disposte dall'art. 1, commi 9, 10 e 11 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, come modificati dall'art. 27 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con Legge 4 agosto 2006, n. 248, relative alle spese per studi ed incarichi di consulenza, alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, nonché alle spese relative alle autovetture, così come le limitazioni per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dall'Autorità Portuale, disposte dall'art. 2, commi da 618 a 625, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244. Il rispetto delle predette limitazioni è verificabile nei prospetti esposti a pag. 31.

E' stata applicata la riduzione del 10%, disposta dall'art. 1, commi 58 e 63 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, dei compensi spettanti a Presidente, al Collegio dei Revisori dei Conti ed ai membri del Comitato Portuale per i gettoni di presenza riconosciuti. Tale riduzione, corrispondente a m. € 24, verrà versata

all'entrata del bilancio dello Stato a favore del fondo nazionale per le politiche sociali.

IL CONTO FINANZIARIO

Il conto finanziario dell'Autorità Portuale di Trieste espone al 31 dicembre 2008 un avanzo di amministrazione di € 13.129.009, che risulta così formato:

Avanzo di amministrazione al 31/12/2008	13.129.009
Variazione ai residui	-273.405
Gestione di competenza	4.872.226
Avanzo generale di amministrazione al 31/12/2007	8.530.188

e che è altresì dimostrato dalle seguenti poste:

Fondo cassa al 31/12/2008	17.725.155
Residui attivi	120.299.146
Residui passivi	-124.895.292
Avanzo generale di amministrazione	13.129.009

Tale avanzo generale di amministrazione risulta essere completamente disponibile. Nel corso dell'anno sono stati assunti con deliberazioni del Comitato Portuale n. 2 provvedimenti di variazione al bilancio di previsione, regolarmente approvati dai ministeri vigilanti. In particolare con la variazione n. 1 si sono assestati gli stanziamenti di cassa ed il fondo iniziale di cassa a seguito dell'approvazione del conto consuntivo 2007. La variazione n. 2, riguardante sia la competenza che la cassa, ha comportato minori entrate per m.€ 739 e maggiori uscite per m.€ 1.519, compreso l'utilizzo del fondo di riserva per m. € 773.

In date successive alle due predette variazioni sono stati inoltre adottati dal

Segretario Generale due provvedimenti, in ossequio a quanto disposto dall'art. 14, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, con i quali sono state disposte variazioni compensative delle uscite nell'ambito della stessa UPB. In particolare nell'ambito della UPB 1.1 Funzionamento sono stati aumentati gli stanziamenti per le utenze energetiche (+m.€ 20) e per le spese legali (+m.€ 10), compensati dalla riduzione dei premi di assicurazione (-m.€ 30). Nell'ambito della UPB 1.2 Interventi diversi sono stati aumentati gli stanziamenti per pulizia degli specchi acquei e delle aree portuali (+m.€ 150), per utenze portuali (+m.€ 150) e per risarcimento danni (+m.€ 8), compensati dalla riduzione per le prestazioni di terzi per manutenzioni delle parti comuni (-m.€ 150) e per imposte, tasse e tributi vari (-m.€ 158).

La gestione di competenza

La gestione di competenza dell'anno 2008 si chiude con un avanzo di € 4.872.226, con un miglioramento di € 5.960.226 rispetto al preventivo assestato, che indicava un disavanzo di competenza di € 1.088.000, come evidenziato nella tabella seguente:

ENTRATE - USCITE (Valori in migliaia di Euro)	Consuntivo	Previsione	Scostamento	Consuntivo 2007	2008 - 2007	
ENTRATE						
Correnti	31.180	28.686	2.494	30.153	1.027	
Conto capitale	13.061	14.505	-1.444	23.621	-10.560	
Partite di Giro	10.498	14.514	4.016	9.702	796	
Totale Entrate	54.739	<i>57.705</i>	-2.966	63.476	-8. <i>737</i>	
USCITE						
Correnti	25.247	27.224	-1.977	26.396	-1.149	
Conto capitale	14.122	17.055	-2.933	25.564	-11.442	
Partite di Giro	10.498	14.514	-4.016	9.702	796	
Totale Spese	49.867	58. 793	-8.926	61.662	<i>-11.795</i>	
Risultato di competenza	4.872	-1.088	5.960	1.814	3.058	

Entrate e Uscite correnti

Il raffronto tra entrate e spese correnti o di funzionamento presenta un saldo positivo di m.€ 5.933, con un miglioramento di m.€ 4.471 rispetto al preventivo assestato.

GESTIONE CORRENTE	valori espressi in migliaia di Euro				
· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	Consuntivo	Previsione	Scostamento	Consunt. 2007	2008-2007
ENTRATE CORRENTI					
Trasferimenti correnti	1.571	1.572	-1	2.401	-830
Entrate tributarie	11.692	11.492	200	11.212	480
Vendite di beni e servizi	1.209	1.264	-55	1.174	35
Redditi e proventi patrim.	15.006	13.135	1.871	12.119	2.887
Poste correttive delle uscite	1.657	1.178	479	3.208	-1.551
Altre non classificabili	45	45	0	39	6
Totale entrate correnti	31.180	28.686	2.494	30.153	1.027
USCITE CORRENTI					
Uscite organi dell' Autorità	258	280	-22	243	15
Oneri personale in servizio	13.136	14.573	-1.437	12.394	742
Acquisto di beni e servizi	2.125	2.422	-297	1.787	338
Prestazioni istituzionali	3.478	3.536	-58	3.437	41
Trasferimenti passivi	5.000	5.097	-97	6.985	-1.985
Oneri finanziari	10	20	-10	1	9
Oneri tributari	991	1.042	-51	1.113	-122
Poste correttive delle entrate	45	47	-2	14	31
Altre non classificabili	204	207	-3	422	-218
Totale uscite correnti	25.247	27.224	-1.977	26.396	-1.149
Risultato di parte corrente	5.933	1.462	4.471	3.757	2.176

Entrate e spese in conto capitale

Per quanto inerisce alle entrate e uscite in conto capitale si evidenzia un saldo negativo di m.€ 1.061, con un miglioramento di m.€ 1.489 rispetto al preventivo assestato.

CONTO CAPITALE	valori es	spressi in migliai:			
	Consuntivo	Previsione	Scostamento	Consunt. 2007	2008-2007
ENTRATE CONTO CAPITAI	∠ E				
Alienaz. im mobili e diritti reali	0	0	0	0	0
Alienaz. im mobilizz. tecniche	338	270	68	2	336
Realizzo valori mobiliari	0	0	0	117	-117
Riscossione crediti	8	18	-10	32	-24
Tras fe rimenti del lo Stato	144	80	64	14.290	-14.146
Trasferimenti della Regione	0	0	0	1.048	-1.048
Trasfer. da altri Enti Pubblici	221	221	0	0	221
Accensione di prestiti	12.350	13.916	-1.566	8.132	4.218
Tot. entrate c/capitale	13.061	14.505	-1.444	23.621	-10.560
USCITE CONTO CAPITALE					
Immobili e opere	11.851	14.066	-2.215	20.408	-8.557
Immobilizazioni tecniche	244	258	-14	182	62
Partecipazioni	221	721	-500	4.300	-4.079
Concessione crediti e anticipaz.	0	10	-10	0	0
Indennità di anzianità	1.695	1.800	-105	537	1.158
Oneri comuni	111	200	-89	137	-26
Tot. spese c/capitale	14.122	17.055	-2.933	25.564	-11.442
Differenza	-1.061	-2.550	1.489	-1.943	882

Come negli ultimi tre esercizi non vengono più contabilizzati gli oneri (capitale ed interessi) derivanti dalle rate di ammortamento dei mutui e del pari le correlate e bilancianti entrate derivanti dai contributi corrisposti dagli enti finanziatori. Infatti le rate di ammortamento, per la maggior parte dei mutui, vengono corrisposte direttamente agli istituti mutuanti da parte degli enti finanziatori, negli altri casi le somme vengono anticipate dall'Autorità Portuale e, dopo breve periodo, recuperate a seguito dell'erogazione dei contributi, trovando quindi contabilizzazione tra le partite di giro.

Si ritiene utile evidenziare alcune poste, che seppur di notevole valore, non incidono sul risultato, trovando contabilizzazione in eguale misura tra le entrate e le spese.

Nel corso dell'anno sono state accertate entrate per m.€ 5.085 (cap.

231/010) derivanti da un'operazione di mutuo per investimenti portuali, interamente finanziata (capitale ed interessi) dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Tale somma accertata ha trovato bilanciamento mediante la contabilizzazione tra le uscite per pari importo (cap.211/010/002 e 122/010/002), rispettivamente m.€ 1.369 per gli interventi di completamento del comprensorio cantieristico dell'ex Arsenale Triestino San Marco e m.€ 3.716 per gli interventi per la promozione e lo sviluppo della movimentazione e dei servizi intermodali combinati multicliente dei contenitori e delle altre unità di carico da/per il porto di Trieste.

Inoltre sono state accertate entrate per m.€ 1.600 (cap. 231/010) quale prima "tranche" del netto ricavo del mutuo già stipulato nel 2004 per la realizzazione di opere infrastrutturali di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione del Porto di Trieste, interamente finanziato dallo Stato (capitale ed interessi) ex art. 9 della Legge 413/1998, le cui risorse sono state rifinanziate da ultimo con l'art. 36 della Legge 166/2002.

Tale somma accertata ha trovato bilanciamento mediante la contabilizzazione tra le uscite per pari importo (cap.211/010/002) ed è destinata al completamento dei lavori di prolungamento della diga foranea antistante la Riva Trajana.

Infine sono state accertate entrate per m.€ 5.553 (cap. 231/010) quale prima "tranche" del netto ricavo di un mutuo che sarà stipulato nei primi mesi del 2009, non appena i ministeri vigilanti avranno espresso il nulla osta alla bozza del contratto, per la realizzazione di grandi infrastrutture portuali, interamente finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (capitale ed interessi) ex Decreto Ministeriale n. 118/T del 01.08.2007 attuativo del comma 994, art. 1, della legge 296/06 (finanziaria 2007).

Tale somma accertata ha trovato bilanciamento mediante la contabilizzazione tra le uscite per pari importo (cap.211/010/002) ed è finalizzata per m.€ 1.618 al rinnovamento e potenziamento dell'armamento ferroviario del Terminal Contenitori del Molo 7° e per m.€ 3.935 al recupero funzionale del Magazzino n. 26 del PFV.

Lo scostamento rispetto alle previsioni relativamente all'assunzione di mutui è parimenti riscontrabile nei bilancianti capitoli delle uscite e conseguentemente non influenza il risultato della gestione di competenza.

Si segnala l'entrata (cap. 224/020) e la bilanciante uscita (cap. 213/020) per m.€ 221 relativi alla quota parte di un finanziamento europeo per la realizzazione di un progetto denominato "Euridice", che vede coinvolte oltre venti società ed enti della comunità europea, e prevede attività di ricerca scientifica e tecnologica applicate ai trasporti. In particolare l'applicazione pilota relativa al porto di Trieste mira a sperimentare tecnologie intelligenti per migliorare il passaggio di informazioni tra vettori del trasporto e per velocizzare le operazioni di sdoganamento.

Si procede di seguito ad esaminare gli scostamenti più significativi che hanno determinato l'avanzo di competenza di m.€ 4.872, con un miglioramento di m.€ 5.960 rispetto al preventivo assestato.

1 Maggiori entrate tributarie	m.€	200
2 Maggiori redditi e proventi patrimoniali	m.€	1.871
3 Maggiori recuperi e rimborsi diversi	m.€	479
4 Minori uscite per il personale	m.€	1.437
5 Minori uscite per beni di consumo e servizi	m.€	418
6 Minori investimenti con fondi bilancio	m.€	821
7 Minori uscite per partecipazioni	m.€	500
8 Minore uscita per TFR	m.€	105
9 Altre maggiori entrate e minori uscite	m.€	129
Totale scostamento dal preventivo	m.€	5.960

Relativamente a tali scostamenti si precisa che:

- 1) Le maggiori entrate tributarie afferiscono al maggior gettito delle tasse portuali ed ai proventi di autorizzazioni per operazioni portuali di cui all'art. 16 della legge 84/94. Nel loro complesso le entrate tributarie registrano un incremento di m.€ 480 rispetto al 2007.
- 2) I maggiori redditi e proventi patrimoniali riguardano principalmente le entrate per canoni demaniali e sono ascrivibili a nuove concessioni, anche temporanee, rilasciate in corso d'anno ed alla riduzione del bonus sul canone demaniale per l'utilizzo di personale in distacco presso la società concessionaria del Terminal Contenitori molo 7°, derivante dalla cessazione del distacco presso la società di numerosi dipendenti. E' stato inoltre applicato l'aumento percentuale del 5,5 derivante dall'indicizzazione comunicata dal Ministero. Si segnala anche la riduzione straordinaria del 20% concessa per i magazzini utilizzati esclusivamente per il deposito di caffè crudo, che si quantifica in circa m.€ 400.
- 3) I maggiori recuperi e rimborsi diversi derivano principalmente dall'incremento dei rimborsi per il personale in distacco;

- 4) Relativamente alle minori uscite per il personale si rimanda all'apposita parte della nota integrativa;
- 5) Le minori uscite per acquisto di beni e servizi riflettono il contenimento e la razionalizzazione delle spese di funzionamento dell'Autorità Portuale;
- 6) Gli investimenti con fondi propri si sono attestati complessivamente a m.€ 3.573, con un incremento di m.€ 1.280 rispetto all'anno precedente; in particolare si segnalano m.€ 2.472 per gli interventi di manutenzione straordinaria delle parti comuni, m.€ 572 per altri interventi su opere portuali ed immobiliari, m.€ 273 per le azioni per lo sviluppo strategico del porto (elaborazione definitiva del piano regolatore portuale, altri progetti), e la somma di m.€ 244 per l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche;
- 7) La minore uscita per TFR è correlata al numero di cessazioni dal servizio ed alle richieste di anticipi;
- 8) Tale posta residuale ricomprende gli scostamenti sia dell'entrata che della spesa di importo unitario meno significativo.

La gestione dei residui

Al 31.12.2008 i residui attivi ammontano ad € 120.299.146 ed i passivi ad € 124.895.292 con un saldo negativo di € 4.596.146.

Rispetto all'anno precedente si rilevano minori residui attivi per € 6.138.397 e minori residui passivi per € 15.285.655.

Nel corso del 2008 sono stati stornati residui attivi per € 796.693, nonché residui passivi per € 523.288, con un risultato di € 273.405, che incide negativamente sulla formazione dell'avanzo di amministrazione.

Le variazioni dei residui passivi afferiscono ad insussistenze di poste passive residuali, risalenti ai passati esercizi e che non rappresentano debiti.

I minori residui attivi riferibili ai canoni demaniali riguardano la cancellazione di crediti a seguito della chiusura di procedure fallimentari, la riduzione o il mancato utilizzo di beni demaniali da parte dei concessionari.

Gli altri minori residui attivi, anch'essi di parte corrente, conseguono alla chiusura di procedure fallimentari, alla definizione di contenziosi e a storni per errati addebiti.

Nel seguente prospetto si analizza l'andamento dei residui:

GESTIONE RESIDUI	valori espressi in migliaia di Euro					
	iniziali	inc/pag	variaz.	rim an.	form.2008	finali
					*	
ENTRATE						
Da trasferimenti correnti	20	0	0	20	0	20
Da entrate diverse	21.875	17.249	-794	3.832	16.041	19.873
Da alienaz. di beni e riscoss. crediti	26	2	0	24	1	25
Da trasferimenti in conto capitale	48.318	1.329	0	46.989	177	47.166
Da accensione di prestiti	54.241	10.222	0	44.019	7.153	51.172
Da partite di giro	1.957	604	-2	1.351	692	2.043
Totale en trate	126.437	29.406	-796	96.235	24.064	120.299
USCITE						
Per funzionamento	1.682	1.255	-157	270	1.124	1.394
Per interventi diversi	3.619	3.273	-241	105	943	1.048
Per trattamenti qui escenza integrativi	1.047	0	0	1.047	0	1.047
Per investimenti	131.163	20.195	-123	110.845	7.644	118.489
Per oneri comuni	706	30	0	676	60	736
Per partite di giro	1.964	1.114	-2	848	1.333	2.181
Totale spese	140.181	25.867	-523	113.791	11.104	124.895

La situazione dei residui attivi al 01.01.2008 rimasti ancora da riscuotere al 31.12.2008, riferita alle categorie 1.2.2 e 1.2.3 dell'UPB 1.1 delle Entrate, rilevabile alla colonna 15 del rendiconto finanziario gestionale, è desumibile dal prospetto che segue (valori espressi in migliaia di Euro):